



## Montichiari, tra alture e pianure

Il Museo con le opere della donazione Lechi, il Duomo, la Pieve di San Pancrazio

**Sabato 15 febbraio 2020**



Museo Lechi, Giacomo Ceruti, detto il Pitocchetto (1698 - 1767), Donna che fa la calza, 1730.

La conoscenza del territorio lombardo passa attraverso luoghi che non rientrano solitamente nei tour classici del turismo di massa, ma che hanno saputo esprimere nei secoli fenomeni storici, artistici e architettonici interessanti. Se l'anno scorso abbiamo apprezzato Asola nel mantovano, quest'anno ci soffermiamo su Montichiari in quel territorio fatto di alture e pianure a cavallo tra la bassa e il lago di Garda.

Qui potremo vedere il nuovo **MUSEO LECHI**, ospitato nelle sale di Palazzo Tabarino, frutto della donazione del conte Luigi Lechi del 2005. 185 opere d'arte tra dipinti disegni e stampe, porcellane e una biblioteca di 1500 volumi di argomento storico-artistico. Una collezione che privilegia la scuola lombarda dal Cinque al Settecento con un particolare attenzione ai protagonisti e i comprimari della cosiddetta "pittura della realtà" ricca di notazioni realistiche sulla quotidianità sociale di cui Giacomo Ceruti fu tra i maggiori interpreti oltretutto ritrattista della famiglia Lechi nella prima metà del Settecento. E' poi allestita, in questo periodo, la mostra "**JOSEPH VERNET, DUE MAGNIFICHE VEDUTE ITALIANE**", pittore francese del settecentesco che dopo l'arrivo a Roma divenne uno dei più celebri e talentuosi paesaggisti dell'epoca.

E poi la **PIEVE DI SAN PANCRAZIO** con un impianto architettonico del XII secolo e affreschi del '300 e opere di Romanino, Paolo da Caylina il Giovane e la *Sacra Conversazione* del 1524 di **CALLISTO PIAZZA**. Il **CASTELLO BONORIS** distrutto e ricostruito più volte fino all'attuale conformazione dovuta dal suo ultimo proprietario, Gaetano Bonoris (1861 -1923), che affronta dal 1890 la "ricostruzione" della rocca di Montichiari, nell'intento di farne la propria dimora e ricreare una personale idea di Medioevo tradotta in un'architettura fiabesca e imponente, capace di rendere evidente a tutti il sogno romantico e neo-feudale del nuovo "Conte di Montichiari".

Infine l'imponente Duomo, costruito in sostituzione del preesistente edificio quattrocentesco, il cui inizio viene datato al 1729, con l'altare del *Santissimo Sacramento* e la splendida pala dell'*Ultima Cena* di **GIROLAMO ROMANINO**.

#### **PROGRAMMA**

Ritrovo alle ore 12.45 a Cremona porta Po-via Massarotti e alle ore 13.00 via Dante ex Tranvie e partenza in bus privato per Montichiari.

Arrivo alle ore 14.00 a Montichiari e inizio delle visite della Pieve di San Pancrazio, del Castello Bonoris, del Duomo e del Museo Lechi. Al termine trasferimento in bus a Cremona con arrivo previsto nel tardo pomeriggio.

<b>Quota di partecipazione normale (min. 25 iscritti)</b>	€	40,00
<b>Quota di partecipazione under 25 anni:</b>	€	35,00
Supplemento "NON SOCI adulti"	€	5,00

#### **La quota comprende:**

Viaggio in bus privato Cremona-Montichiari e viceversa. Ingressi e visite guidate come da programma.

**Termine per le adesioni:** entro venerdì 7 febbraio 2020 – salvo esaurimento posti.

Pagamento contestuale all'atto della prenotazione.

**Nota:** i soci in regola dell'Associazione Amici del Museo di Cremona hanno diritto di prelazione se prenotano entro la scadenza indicata.



Informazioni e prenotazioni viaggio:  
**Agenzia Viaggi e Turismo ProfiloTours**  
Piazza S. Antonio Maria Zaccaria 2 Cremona tel. 0372/460592